

**SE SON MELUSI  
SON FAMOSI**

NELSON RD. YENNORA. N.S.W.  
TEL. 632 0300 - 632 0309

# GLOBO-SYDNEY

ANNO XXXII - N. 51

Lunedì 24 dicembre 1990 23

Petizione per la difesa dell'insegnamento dell'Italiano

## Più di 20 mila «no» ai tagli

### Note di protesta a governo e opposizione

Come accennato nella nostra scorsa edizione, durante l'incontro del sottosegretario agli Esteri, senatore Ivo Butini, con la comunità italiana, il comitato femminile del club Apia, promotore della «petizione» in favore dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole e contro ogni «ventilata ipotesi» di declassarla nei confronti di altre di minore cultura, ha colto l'occasione per consegnare al governo italiano, tramite il sottosegretario, la documentazione delle più di ventimila firme già raccolte e apposte anche da cittadini non di origine italiana, ma appartenenti a altre varie comunità etniche. La consegna effettuata da Mamma Lena Grutin, veniva accompagnata dalla lettura di un messaggio il cui contenuto anziché essere applaudito veniva inaspettatamente e con indignazione dei presenti, contestato dalla parlamentare on. Franca Arena perché, a suo dire, quanto in esso contenuto era tutta una bugia da identificarsi come una manovra politica contro il governo (?) A smentire questa assurda tesi interveniva anche la direttrice didattica del consolato generale d'Italia, dottoressa Valeria Miracoli, che confermava la validità dell'iniziativa.

Per conoscenza delle migliaia e migliaia di italiani che hanno firmato la «petizione», ma non hanno potuto essere presenti all'incontro con il sottosegretario Butini, pubblichiamo il testo integrale della lettera-messaggio che ha accompagnato la consegna della voluminosa documentazione.

«Caro senatore, a nome del comitato femminile dell'Apia club ed a nome della comunità italiana di Sydney lo dò il benvenuto in Australia. Ci permetta di consegnarle le copie delle migliaia di firme che hanno sottoscritto la «petizione» di protesta al governo australiano per l'intenzione «ventilata» di sospendere i corsi di lingua italiana nelle scuole medie e superiori in questo continente, che da molti di noi e dai nostri figli è considerata come la seconda patria. Le «petizioni» provengono da tutte le città e sobborghi d'Australia, perciò l'indignazione di noi italiani e dei nostri amici è evidentemente sentita ovunque. Noi non accetteremo mai una declassazione simile rispetto alle altre lingue europee, perché i molti che sono «qui» immigrati sono consci del grande apporto da loro dato alla cultura ed allo sviluppo dell'economia della società australiana in tutti i settori e spesso con grandi sacrifici. Noi lotteremo finché non saremo sicuri che la nostra lingua goda del trattamento prioritario come il francese ed il tedesco. Apprezziamo il contributo dato dal governo italiano per favorire l'insegnamento della nostra lingua e della nostra cultura in Australia e non pensavamo che il governo australiano creasse in noi una condizione di protesta per un atteggiamento di disconoscimento dei valori del nostro idioma.

Queste copie di «petizioni» rappresentano solo una parte di quello che ancora dobbiamo raccogliere nelle località più lontane da Sydney, ma dimostrano comunque che moltissimi italiani, e no, sono coloro disposti a battersi contro ogni decisione penalizzante la nostra lingua madre. Grazie per la sua attenzione e sappia che anche se molti di noi sono «naturalizzati» cittadini australiani mai dimentichiamo la loro origine così come vogliono che i loro figli la conoscano mantenendo vive tradizioni, cultura e lingua».



La «petizione» con la raccolta di più di ventimila firme a favore dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole, della quale parliamo diffusamente in altra parte di questa stessa pagina, è stata consegnata ufficialmente, martedì 18 ultimo scorso, anche alle autorità australiane di governo e dell'opposizione. Nella foto in alto la consegna (per l'incontro al ministro John Dawkins) al «Senior Director» Dep. of Employment Education and Training, Ross Coffey; con lui Mamma Lena, Marina Ficoni e Michael Castelli della Commissione Affari Etnici del New South Wales. Nella seconda foto la copia delle più di ventimila firme è stata consegnata anche al ministro ombra del dicastero dell'Istruzione, dr. David Kemp. Presenti il ministro ombra per l'Emigrazione, on. Phillip Ruddock, l'on. Jim Salmos, l'on. Paul Zambit ed il cav. John Finn direttore dei corsi d'italiano del Club Apia.



L'on. Franca Arena durante il suo «intervento» ma molto contestato intervento.

T  
I  
più



Nella foto a sinistra, il capitano della squadra di tennis, Silvio Favati. In alto a destra, Stefano Zamboni, presidente della...



La squadra vincente. Dal mondo Melograna.

Si è concluso l'avvicinato dall'associazione il 25 novembre scorso vari tornei è stato disputato del Catholic Tennis partecipato otto squadre solo italiano (1), (2) Nountri, Lazio, Roma e Milano. Per le semifinali Alitalia, Nountri (1) L'Alitalia in finale 2 a 1 sulla Nountri, l'ultima dal titolo lo scorso anno. Al termine si è conclusa la squadra quarto Roma (1) E concluso nella mattina